

Via Acton, spostato il cantiere auto e bus nella morsa del traffico

Chiusa la corsia sul lato di Palazzo Reale, scatta il divieto di svolta verso Santa Lucia che si raggiunge soltanto tornando indietro a piazza Vittoria. I lavori del tram procedono spediti

Proseguono gli interventi per rimuovere le vecchie rotaie lungo via Giordano Bruno: completato il primo tratto di strada

di **PAOLO POPOLI**

Cambia disposizione il cantiere del tram del mare in via Acton. Chiusa la corsia lato Palazzo Reale, è scattata la sospensione della svolta verso via Cesario Console. Per raggiungere Santa Lucia e il lungomare da piazza Municipio, si deve proseguire per il tunnel e girare a piazza Vittoria e in via Chiatamone. Il dispositivo durerà qualche giorno. Non pochi sono i disagi sul traffico, soprattutto negli orari di punta con lunghe code. Su via Acton, intanto, prima di giovedì 15 va posato l'asfalto sulla corsia lato mare per il Giro d'Italia.

Il ripristino delle rotaie va avanti spedito e in anticipo sul cronoprogramma. La corsia lato Palazzo Reale è stata chiusa per riportare in luce i binari sotto l'asfalto. Lo scavo ha rivelato però uno strato



Il traffico in via Acton deviato nella corsia centrale



L'inizio del cantiere davanti alla svolta per Santa Lucia

di sampietrini che gli operai hanno iniziato già a rimuovere.

La circolazione è deviata nella ex preferenziale a centro carreggiata, subito dopo l'incrocio con via Filangieri di Candida Gonzaga. Il traffico ne risente, gli scooter si fanno strada sul marciapiede. Spenti i semafori del tunnel e quelli all'altezza del Molosiglio con disagi per i pedoni anche a causa, ieri, dello stop alle scale e all'ascensore Acton. Il Comune, con l'impresa e la polizia municipale, ha

deciso la sospensione della svolta su Santa Lucia per ragioni di sicurezza. Un timing preciso non è stato comunicato, ma il dispositivo non dovrebbe durare a lungo: si parla di tre giorni, forse qualcuno in più. L'obiettivo è non arrivare oltre venerdì in vista del fine settimana.

L'incrocio tra la Galleria Vittoria, via Acton e chi scende da via Cesario Console è regolato da tre agenti della polizia municipale. Le pattuglie devono darsi il cam-

bio ogni tre ore a causa dei livelli alti di smog e di inquinamento acustico. Quando la municipale va via, all'incrocio regna l'anarchia. La commissione mobilità presieduta da Nino Simeone aveva proposto con il placet della polizia municipale la sospensione della svolta per Santa Lucia, ad eccezione dei taxi, proprio per agevolare la circolazione. L'incrocio rallenta i flussi in entrata e in uscita dal tunnel, soprattutto da quando è aperto il cantiere che tra un an-

no restituirà il collegamento tranviario da San Giovanni a Mergellina.

La ditta dei lavori del tram ha asfaltato nei giorni scorsi una prima parte della corsia lato mare di via Acton per il passaggio del Giro d'Italia. Un altro intervento è stato effettuato dinanzi al tunnel nella notte tra lunedì e martedì. Entro il 15 andranno asfaltate le restanti parti verso via Marina, dove i lavori sono stati condotti finora di notte. Il cantiere del tram sarà coperto con banner della "corsa rosa" al passaggio dei corridori. E si avanza speditamente anche in via Giordano Bruno, un lavoro più complesso per la rimozione a circa un metro di profondità delle vecchie rotaie e delle vecchie traversine in legno da sostituire con i nuovi binari e le strutture antivibrazione. I primi 200 metri sono stati completati prima del previsto e lunedì inizia il prossimo segmento. La presidente della Prima municipalità Giovanna Mazzone e il vice Marcello Matrusciano hanno incontrato i commercianti della zona che lamentano un calo d'affari e altre difficoltà dopo la chiusura di via Giordano Bruno. Il cantiere del tram proseguirà nel tunnel della Vittoria e in via Arcoaleo con interventi per la sicurezza dei pedoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Cesario Console, video choc giovane aggredito a colpi di casco

di **ALESSIO GEMMA**

«Basta, fermatevi. Ma veramente fate...». Le urla di un giovane sui trent'anni, accerchiato da un branco di ragazzi più piccoli. Lo colpiscono coi caschi. Almeno una decina di volte, non tutti i colpi vanno a segno. Lui scappa. Prova a rifugiarsi nel circolo ufficiali della Marina militare. Che è chiuso di notte. E lì davanti incassa gli ultimi schiaffi e pugni.

Succede in Via Cesario Console, l'una di notte. La violenza è immortalata in un video di un minuto pubblicato dal deputato dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. Da uno dei balconi, un residente sente quei rumori sordi e punta il telefonino. «Quel ragazzo ha preso botte non indifferente. Non sono riuscito a capire per quale motivo. Ma in quei secondi ho pensato: adesso lo ammazzano», racconta l'autore del video che preferisce l'anonimato.

Sono immagini concitate, ritraggono una decina di ragazzini - avranno tra i 16 e i 18 anni - che ronzano intorno a questo ragazzo, maglia bianca, più grande di età, che corre all'impazzata per evitare di avere la

In dieci contro un ragazzo. Ma un residente filma la scena: "Ho pensato che lo ammazzassero, lo colpivano e lo insultavano"

Un frame del video ritrae un momento del raid: un ragazzo colpisce con il casco la vittima



peggio. Almeno in 3-4 prendono parte all'aggressione, altri guardano. C'è anche qualche ragazza. Usano i caschi al posto dei pugni, e puntano al volto della vittima. Che si protegge con le braccia. Si vede uno degli aggressori che salta su un'auto parcheggiata, sale sul tettuccio, per rincorrere il ragazzo aggredito.

«Lui, la vittima, era molto più grosso di quei ragazzi - racconta l'autore del video - Lo prendevano a parolacce. Uno dei caschi lanciati è finito persino dentro un'auto. Una signora in macchina che passava di lì, si è fermata per prestare soccorso.

Erano una furia contro di lui che ha provato a entrare nel circolo della Marina ma era chiuso e hanno continuato a darglielo. Quei ragazzini hanno visto che filmavo dal balcone. E hanno iniziato a insultarmi. Li ho avvertiti: "Vi sto riprendendo anche la targa". E sono scappati». Negli ultimi frame in tre salgono su uno scooter e si dileguano verso piazza Plebiscito, altri corrono verso via Nazario Sauro. La vittima ha preferito non andare in ospedale, ha preso un taxi ed è andato via. «Ho pensato fosse una rapina - continua l'autore del video - Ma credo che

quel ragazzo sia strato preso in giro, abbia reagito e non poteva immaginare quello che gli sarebbe successo. Quei ragazzini non li conosco, potrebbero vivere in zona, hanno questa mentalità malavitosa. Parliamo di una strada solitamente molto presidiata dalle forze dell'ordine».

Al corpo ufficiali della Marina allargano le braccia: «Non si sa se ha bussato qui, ma la sera dopo le 21.30 chiudiamo, gli ufficiali che abitano entrano da via Santa Lucia». A memoria dei residenti di via Cesario Console un altro litigio l'anno scorso tra due bande con i coltelli. E nel

2022 il ferimento di un ambulante straniero sempre a opera di una baby gang.

«Mi ha chiamato il prefetto dopo la pubblicazione del video - spiega il deputato Borrelli - la situazione degenera di giorno in giorno. E ho l'impressione che si stia aggravando. Succede anche in altre città, so che a Milano fanno inseguire le persone dai pitbull. Servono maggiori controlli. Non si può fare un decreto Sicurezza da parte del governo senza aumentare le forze dell'ordine. L'ho detto anche in parlamento: è fumo con la manovella. Chiudono le caserme, gli agenti assunti non sono sufficienti per sostituire i colleghi che vanno in pensione».

Al bistrot "Chi c'è c'è", sul marciapiede dove è avvenuto il raid, il barista Antonio è indignato: «Che schifo, ho visto quel video. Noi di sera chiudiamo, non voglio avere a che fare con questi ragazzini, per vendere una birra e poi magari passare un guaio. Io quella clientela non la voglio, non ne vale la pena. Dopo le ore 21 questa strada si trasforma: si passa da professionisti e turisti a orde di giovani che si comportano come animali. Ho un figlio piccolo, vorrà uscire tra qualche anno. E già ho paura per lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA